

LO SVILUPPO DELLA CAPITALE

Roma, per lo sviluppo piano di investimenti da 17 miliardi di euro

Sono 4 miliardi gli investimenti legati a partnership pubblico-private in project financing che la città di Roma ha già attivato. «Roma sta costruendo un percorso che apre una nuova stagione di sviluppo. La città è il laboratorio di una scommessa sul futuro, pronta a farsi protagonista del cambiamento. Il piano integrato di investimenti oggi vale complessivamente circa 17 miliardi di euro, con una quota importante di 4,3 miliardi per il Giubileo, affiancata da 1,2 miliardi di fondi Pnrr e da 4 miliardi di investimenti in project financing con il partenariato pubblico-privato. L'impegno riguarda tanto le infrastrutture e le grandi opere, quanto la sostenibilità e la rigenerazione urbana», ha raccontato il sindaco di Roma, Roberto Gualtieri, in occasione dell'evento "Le sfide di Roma fra Stato e mercato" organizzato dallo studio legale Legance presso la Villa Magistrale del Sovrano Militare Ordine di Malta all'Aventino. Gualtieri ha ripercorso le numerose iniziative avviate, tra le quali la sfida della mobilità, con la progressiva sostituzione dei mezzi pubblici dell'Atac, con la realizzazione della linea C e la progettazione della D, ma anche con il piano per l'utilizzo delle linee ferroviarie presenti all'interno della città per gli spostamenti dei cittadini nella metropoli. «Saremo in grado di concludere la C in pochi anni, abbiamo avviato il lavoro per il prolungamento della linea A e della linea B, stiamo progettando la D e contemporaneamente stiamo provando a fare una rivoluzione delle linee ferroviarie e stiamo progettando nuove tramvie. Con tutto questo Roma nell'arco di 10 anni può fare un salto molto importante, passando dall'essere il fanalino di coda sulla mobilità, e in particolare quella su ferro, ad essere tra i primi posti in Europa». Il sindaco ha ricordato come in questo ci sono complessità per cui non può decidere di aumentare il biglietto dei mezzi pubblici per i turisti «che costa molto meno che in altri paesi, ma spero di avere questi poteri con le norme su Roma Capitale». E ancora: gli investimenti nella digitalizzazione, anche per accogliere i data center. «A Roma ce ne sono già 15, ma arriveremo a 25 - ha rivelato - Questo si collega al tema delle infrastrutture energetiche, alla resilienza delle reti, in particolare della rete elettrica romana - ha aggiunto -. È un grande tema: c'è già un progetto di investimento da parte di Acea per 3,5 miliardi, ma potrebbe raddoppiarlo per mettere in sicurezza l'infrastruttura rispetto alle fluttuazioni energetiche legate all'aumento della domanda di energia e alla crescente presenza di fonti rinnovabili». Valentino Valentini, vice ministro del Mimit, ha raccontato il lavoro del comitato interministeriale di attrazione degli investimenti esteri: nel caso di investimenti oltre 1 miliardo si può ottenere la nomina di un commissario per accelerare l'iter approvativo anche in conferenza dei servizi. Gli investimenti molto rilevanti possono avere un tutor al Mimit per la fase approvativa, mentre le facilitazioni previste dalla Zes unica, a suo

avviso, dovrebbero essere rese disponibili per tutti questi progetti. Valentini ha raccontato il caso di uno stabilimento per la produzione di semaglutide, il farmaco per il diabete usato per le diete, che verrà costruito in Italia. «Crediamo fortemente che Roma in quanto capitale d'Italia - commenta Filippo Troisi Co-Managing Partner di Legance - possa e debba svolgere un ruolo da protagonista, non solo della politica ma anche dell'economia italiana e discutere di questi temi con i vertici dell'amministrazione locale, rappresentanti del governo e organi apicali di alcuni delle principali aziende italiane sia stato un momento di confortante arricchimento che ci fa guardare con fiducia al futuro».

—L.Ser.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IMAGOECONOMICA



I cantieri nella Capitale. La metro C sarà completata in pochi anni poi arriverà la linea D



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato